

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		861312
Questura centrale 4686		5800340/5810078
Vigili del fuoco 115		5280476
Cri ambulanza 5100		6769838
Vigili urbani 67691		5544
Soccorso stradale 116		
Sanguo 4956375-7575893		3570-4994-3875-4984-88177
Centro antivelemi (notte) 4957972		
Guardia medica 475674-1-2-3-4		
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972		
Aids da lunedì a venerdì 864270		
Aid adolescenti 860661		
Per cardiopatici 8320649		
Telefono rosa 6791453		
	Opedali	Coop autoi
	Policlinico 4482341	Publici 7594568
	S. Camillo 5310068	Tassistica 865264
	S. Giovanni 77051	S. Spirito 7853449
	Fatebenefratelli 5873299	La Vittoria 7594842
	Gemelli 33054036	Era Nuova 7591535
	S. Filippo Neri 3306207	Sanno 7550856
	S. Pietro 36590168	Roma 6541846
	S. Eugenio 5904	
	Nuovo Reg. Margherita 5844	
	S. Giacomo 67261	
	S. Spirito 650901	
	Centri veterinari	
	Gregorio VII 6221686	
	Trastevere 5896650	
	Appio 7182718	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua 575171	5921462
Acea. Recil. luce 575161	4695444
Enel 3212200	490510
Gas pronto intervento 5107	460331
Nettezza urbana 5403333	3309
Sip servizio guasti 182	861652/8440890
Servizio borsa 6705	47011
Comune di Roma 67661	547991
Provincia di Roma 67661	6543394
Regione Lazio 54571	6541084
Arci (baby sitter) 316449	Servizio emergenza radio
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639	337809 Canale 9 CB
Aied 860661	Psicologia consulenza telefonica 389434
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444	

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna. piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamino: corso Francia; via Fiaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

Voglia di musica per tutti i gusti: Tav Falco al Big Mama Chick Corea al Tenda



Chick Corea tra John Patitucci e Dave Weckl; a sinistra Tav Falco

Onde sonore tra jazz e rock

Assegnati i premi per la traduzione

ENRICO GALLIAN

I Premi nazionali per la traduzione destinati a traduttori ed editori italiani e stranieri, che abbiano fornito contributi particolarmente importanti e significativi per la diffusione e la valorizzazione della cultura italiana all'estero e per la diffusione in Italia di opere straniere, sono stati assegnati ieri al Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica, del ministro per i Beni culturali e del sottosegretario di Stato. I premi sono andati per l'importo di 25 milioni di lire ciascuno rispettivamente a: Jacqueline Risset, a Mario Socrate, alle Edizioni eo di Roma e alla Casa Editrice Wagenbach di Berlino.

A Oreste Lionello, Federico Masini, Aurelio Privitera e Alfredo Suvoro sono stati assegnati i Premi nazionali per l'importo di 5 milioni di lire ciascuno, destinati ad operatori italiani, in riconoscimento degli elevati apporti professionali e tecnici, nella traduzione o interpretazione in lingua italiana di testi, informazioni o messaggi concepiti in altra lingua, classica o moderna, oppure afferenti ai mezzi di comunicazione, anche diversi dalla stampa.

I premi sono stati assegnati su parere di una commissione presieduta, per delega del Ministro Ferdinando Facchiano, dal sottosegretario di Stato per i Beni culturali e ambientali Gianfranco Astori e operante oresso la Divisione Editoria. Della Commissione facevano parte, oltre ad esperti designati dalle amministrazioni e dalle categorie dei traduttori, degli editori e dei librai, Inge Feltrinelli, Enrico Arcanini,

Cesare Cases, Tullio De Mauro, Agostino Lombardo, Sergio Pautasso, Dario Puccini, Giuliano Toraldo di Francia, Maria Luisa Spaziani, coordinati da Benedetto Marzullo.

La poetessa francese Jacqueline Risset - si legge nelle motivazioni che hanno determinato la scelta di premiarla - ha riversato i suoi molti talenti in una traduzione in versi della Divina Commedia di cui il primo volume, L'Inferno, è comparso nel 1985; il secondo, Le Purgatorio, nel 1988, mentre del terzo è recentissima la comparsa, sempre presso l'editore Flammarion.

Mario Socrate è stato premiato per la sua eccezionale attività di traduttore e di poeta: attività che inizia si può dire dal 1942 e che dimostra il suo alto impegno di ispanista e di studioso di letteratura spagnola, con particolare riguardo agli autori del sec. XVII.

Nell'assegnare i premi la giuria ha cercato di approfondire i problemi strettamente connessi alla fedeltà della lingua e alla difficoltà che si incontra quando si traduce. Il Presidente della Repubblica nel suo breve discorso introduttivo con la sapiente semplicità che da sempre lo accompagna ha messo in guardia lettori e traduttori ad essere capaci, nel tradurre, di essere il senso e l'atmosfera che gli autori nella loro lingua hanno cercato di fissare sulla carta. Cossiga ha terminato la breve introduzione definendoli lettori e basta invitando i giornalisti presenti a non definirlo traduttore o esploratore di mondi mitteleuropei.

DANIELA AMENTA

Roma, in genere avara per quel che riguarda la musica, stasera offre due ghiotti appuntamenti. Al Big Mama, Tav Falco inaugura «Rock City», mentre al Tenda a Strisce Chick Corea suona con la Electric Band.

Nuovi orizzonti sonori d'America: questo il percorso ideativo seguito dal Big Mama (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18) al fine di rappresentare gli impulsi musicali meno rassicuranti ed omologati di un Paese immenso e controverso. L'obiettivo non è semplice da realizzarsi tali e tanti sono gli stimoli, le immagini i bisogni espressivi che si sovrappongono sugli spartiti, tra le note degli artisti d'oltreoceano. Per tentare di tracciare una mappa più possibilmente ecumenica dell'altro rock statunitense, quello che prende origine dalle dodici battute bluesy e poi si dipana attraverso mille differenti contami-

nazioni fino a generare un proprio stile, sono stati invitati alcuni tra gli artisti più intelligenti e coraggiosi di questo nuovo corso. Ad aprire stasera «Rock City», questo il titolo della rassegna sponsorizzata, non a caso, dal mensile il Mucchio Selvaggio, sarà Tav Falco, personaggio atipico e geniale che ripropone il sound primordiale degli anni '50. Una miscela deliziosa, pepata e ruvida che contempla tra i suoi ingredienti il rock a billy, il rithm n' blues e del sano rock n' roll. Falco, nato da babbo siculo ma cresciuto nell'Arkansas, emigrò giovanissimo a Memphis per nutrirsi dei classici e farsi le ossa sulle sponde del Mississippi. Con la sua band, gli inossidabili e tiratissimi «Panther Burns», Tav-ci ha regalato nel decennio trascorso dischi di impareggiabile bellezza come *Behind the magnolia curtain* o *Blow your top*. Autore, musi-

cista, sceneggiatore e perfino attore, Mister Falco ha da poco realizzato un nuovo album, *Return of the blue panther*. Per pubblicarlo, l'artista si è dovuto trasferire in Francia dove i suoi prodotti sono seguiti con grandissimo interesse, a differenza di quanto accade nell'ambito del mercato discografico americano.

«Rock City» proseguirà l'8 novembre con Steve Wynn, ex leader dei Dream Syndicate, gruppo leader del cosiddetto «Paisley Underground» e vero fulcro della scena di Los Angeles. Dopo l'inaspettato scioglimento della band avvenuto alla fine dell'88 e suggellato dal doppio 33 giri «Live at Raji's», Wynn ha realizzato il suo primo disco da solista: «Kerosene man». Si tratta di un lavoro ricco di gusto, tutto giocato sugli intrecci chitarristici che riportano alla mente le cavalcate stradali di Warren Zevon, le visioni psichedeliche dei Rem e l'enfasi poetica, cruda e tagliente, del miglior Dylan. A seguire, il 19 novembre, il locale travertino ospiterà il James Taylor Quartet, punta di diamante dell'acid jazz. Taylor, unico artista inglese nell'ambito della rassegna, assembla funk, ritmi latino-americani ed armonie danzerecce su partiture colte.

«Voglio riportare nel jazz la voglia di ballare, l'istinto ed il divertimento come accadeva nel bebop» dice il tastierista, grande cultore dell'«Hardmond» e del sound retrò che contraddistingue il suo strumento.

Il mini-festival ideato dal Big Mama e da «il Mucchio Selvaggio» si chiuderà a Dicembre con l'esibizione dei «Del Lords» possessori del quattro quarti e di Calvin Russell, texano purosangue dall'aspetto di un cowboy impolverato e la voce sporca come la punta dei suoi stivali... Dal rock passiamo al jazz-fusion di ottima caratura visto che al Teatro Tenda a Strisce

(Via Cristoforo Colombo) è di scena l'«Electric Band» di Chick Corea. Dopo un piccolo tour in giro per la Penisola, il tastierista americano ritorna nella nostra città con il suo seguito di funambolici strumentisti. Un gruppo superbo, dal punto di vista tecnico e splendidamente affiatato. Della formazione originaria, ovvero il trio costituito nell'86, sono rimasti Dave Weckl alla batteria e John Patitucci al basso: una sezione ritmica prodigiosa che con una buona dose di umorismo ed una precisione imbarazzante utilizza un vasto campionario di aggaggi elettronici per trasformare i suoni, modificare le armonie, cambiare le carte in tavola. Il freddo virtuosismo dell'«Electric Band», la classe maniacale con cui vengono eseguiti i brani, diventa così un gioco, un divertimento gallo e sbarazzino, imperdibile, poi la chitarra di Frank Gambale e gli assoli vibranti del sassofonista Eric Marienthal.

«Tre calzoni fortunati» al Teatro di Pupella

AGGEO SAVIOLI

Tre calzoni fortunati di Eduardo Scarpetta, adattamento di Giacomo Rizzo, regia di Roberto Ferrante, scene di Patrizia Boca, costumi di Giada Calabria. Interpreti: Giacomo Rizzo, Wanda Piroi, Rino Santoro, Nunzio Gallo, Mana Cristina Gentile, Claudio Veneziano, Antonio Lubrano, e altri.

Tre calzoni fortunati («Tre calzoncini fortunati») fu, negli anni Cinquanta, una delle felici riscoperte di Eduardo De Filippo nel repertorio di suo padre, Eduardo Scarpetta (nello stesso

periodo, altri titoli scarpettiani ebbero giusta risonanza mediante le versioni cinematografiche interpretate dal grande Totò). Più di recente, sul finire della vita lunga e feconda, lo stesso Eduardo aveva riproposto la commedia (col figlio Luca, stavolta, nei panni di Felice Sciosciammocca), esaltandone di nuovo l'inalterato potenziale comico e rivalutandone, anche, il respiro sociale.

Edizione in economia, questa fornita oggi dalla compagnia del Teatro delle Muse non può certo paragonarsi a quei modelli inarrivabili. La debolezza, anche nu-

merica, della formazione in campo, diretta da Roberto Ferrante, si avverte in particolare nel «coro degli spazzini» e soprattutto nel terzo atto, dove il contrasto fra «miseria» e «nobiltà» stenta ad esprimersi con la vivezza dovuta, tanto più in quanto, nella onesta commedia di scene dipinte (ma ridondanti, viceversa, per eccesso di foggie e colori, sono i costumi), il peso decisivo dello spettacolo viene a ricadere più che mai sulle spalle degli attori. E, di questi, alcuni non sembrano proprio in grado di sostenerlo.

Giacomo Rizzo (che ha curato anche l'adattamento del testo) è comunque uno Sciosciammocca piacevole e



Una scena da «Tre calzoni fortunati»

comunicativo. E l'accidentata, faticosa lettura della misfiva, che costituisce un momento-chiave dell'intrigo, produce nella rappresentazione un benefico sussulto. Wanda Piroi, Rino Santoro e il veterano Nunzio Gallo sono gli altri nomi in evidenza alla ribalta, oltre che nella lo-

candina. In cima alla quale spicca ancora un nome illusterrimo, quello di Pupella Maggio, che presso le Muse dirigerà una scuola per giovani attori: iniziativa utile e generosa, giacché a quel che pare anche il teatro partenopeo abbisogna di freschi ricambi.

«Spazio curvo» e luci radianti per Colombo, Raciti e Vago

DARIO MICACCHI

Sin dagli anni Sessanta, ai giorni della rivista «Azimut» e del disegno in tubi al neon lanciato da Lucio Fontana nello spazio della Triennale, il lavoro di Gianni Colombo ha sempre girato attorno al problema chiave della percezione abitudinaria e del come mutarla in percezione straordinaria. Così, ha disegnato spazi negli spazi con fili, tendini di acciaio, tubicini al neon, lame di luce, fino a questo «Spazio curvo» dove il visitatore entra e tutta la sua percezione del luogo è spazializzata e contrastata fino a farlo avvicinare al vacillamento totale. Qualcosa del genere fu fatto in età barocca nel giardino delle stravaganze di Bomarzo. Colombo gioca con l'inaltitudine di quel che la tecnologia

usa funzionalmente e ci vuol destare dal sonno delle abitudini. È molto efficiente di un punto di vista psichico e molto arido da un punto di vista estetico (*Galleria L'Isola, via Gregoriana 5*).

Vogliono sempre agire sullo spazio modificandone la percezione attraverso la matenale del colore di dipinti grandi e medi. Mano Raciti e Valentino Vago. Da una sottilissima fessura dell'immaginazione, Raciti fa come fosse acqua sorgiva una materia luminosissima che si espande su grandi superfici creando l'illusione di una spazialità immensa e profonda e condizionando l'ambiente di galena. Quando il flusso della luce è ben dosato

un frammento, Vago vede espandersi la luce radiante dalla materia-colore in uno spazio cubico o sferico o comunque immenso ma determinato.

Per questo sperimentale sia, sento Vago come più vicino alla poetica prospettico/luministica del nostro Quattrocento. Raciti, invece, è più sintonizzato sul flusso «americano», alla Rothko per intendere. Questo catturare la luce cosmica, al modo di Raciti o al modo di Vago, si gode meglio nelle grandi dimensioni che tendono a inglobarti, a fare di te un frammento luminoso nello spazio. È un gioco pittorico infinitesimale che non sempre regge e allora il colore-luce è banale tinta data con buona pulizia di mestiere (Galleria Giulia, via Giulia 148).

Cinque donne sull'orlo di una crisi di danza

ROSSELLA BATTISTI

Visto il successo ottenuto tempo fa con un'operina divertita all'insegna dell'ironia, Giuditta Cambieri ha deciso di «raddoppiare» e al teatro in Trastevere si presenta fino a domenica con *Qual dolor qua?*, dove accosta al precedente *Cercatori d'ombra* un'altra coreografia dal titolo sotto i passi: *Alfredo... Alfredo*. La «volta» per la Cambieri, passata da un repertorio d'ispirazioni fanciullesche sul mondo dell'infanzia ai temi odierni maturati alla luce del sarcasmo - è avvenuta dopo il passaggio a Essen, «santuario» della danza espressionista e nido di provenienza della Bausch. In Germania, Giuditta è rimasta un anno, approfondendo

un bagaglio di rigore tecnico e la ricerca fra suono (compresa la parola) e danza. I risultati ottenuti, per fortuna, non hanno nulla di didattico, anzi la coreografia ha acquistato un piglio deciso e sbarazzino che combina insieme serietà nordica e verve mediterranea. Di *Cercatori d'ombra* non possiamo che riconfermare l'efficacia del gioco a cinque che le danzatrici intrecciano fra loro alla ricerca di un'identità smarrita fra nonsense e bizzarria. Cinque anche le donne sull'orlo di una crisi di danza in *Alfredo... Alfredo*, originariamente pensato come un assolo della Cambieri e qui nadattato in una spassosa versione multipla sull'amore melodrammatico. Dal fondo di un secchio

ciascuna pesca il profilo del proprio ideale amoroso fra ritagli di luoghi comuni e sciroppi romanticismi. C'è chi lo ricava dalla pubblicità, fresco come un deodorante, chi la butta sul triviale slacciandosi l'impermeabile al grido «Chi c'è l'ha più bella?», tutte con un'indubbia carica di originalità e di grinta come tante Almador in gonnella. E seppure i toni si fanno a volte striduli, la performance svolge il suo gommitolo d'Arianna con intelligenza suggerendo considerazioni più vaste. Se, per esempio, una certa crisi della nuova danza non possa essere superata proprio grazie a un'iniezione di teatralità, sostenuta - come in questo caso - da una salda tecnica e dal ripensamento della tradizione mitteleuropea.

APPUNTAMENTI

«Golfo: la guerra probabile. Capime le cause e i possibili sbocchi per essere contro con più ragioni e più rabbia». Sul tema dibattito domani, ore 9.30, per iniziativa del Comitato sanità, presso la sala mensa del Policlinico. Intervengono La Valle e Accame.

«L'Immagine e le cose». (Approcci di still life): fotografie di Sergio Primerano presso la Nuova Bottega dell'immagine (Via Madonna dei Monti 24). Inaugurazione domani, ore 18.30 ed esposizione fino al 3 novembre, ore 17-20, chiuso domenica e lunedì.

Barbaglianni. L'Associazione culturale di via Boezio 92a (tel. 68.74.972) offre tutte le sere dalle 20.30 in poi musica d'ascolto, giochi e animazione. E' in corso anche una mostra (visibile fino a domani) dal titolo «Defense 2000. Oltre l'Arco di Trionfo» della fotografa Amelia Santini.

«One per cent». La «blues band» romana suona questa sera, ore 22, al «Prometeo di via Arsiere 2g, Isola Sacra, Fiumicino. Domani è la volta del gruppo senegalese «Taakoma», sabato degli inglesi «Mad dogs».

Per Giampaolo Borghi. Commemorazione nel 25esimo anniversario del suo sacrificio, avvenuto nel 1965 durante le operazioni di soccorso alla popolazione della contrada Prima Porta-Labaro devastata dall'alluvione. Cenonomia domani, ore 9, presso la Sns «G. Borghi», via Valle Murciana 104.

Conti Ostiense. Il volume di Giuseppe Lizza (Ed. Joyce & Co.) viene presentato oggi, ore 17, presso lo Stabilimento balneare Venezia di Ostia (Lungomare Vespucci 8). Intervengono Beatrice Medici, Paolo Battistuzzi, Daniele Fichera, Gianfranco David e Renato Nicolini.

Un occhio di riguardo. Il Conte Pnoli e l'immagine della belle-époque. Il volume di Antonello Pietromarchi (Ed. Ponte alle Grazie) viene presentato oggi, ore 18.30, presso la sala conferenze del Museo Napoleonico, piazza Umberto I. Intervengono Alberto Arbasino e Carlo Pietrangeli.

Il «Che». Un esempio per i popoli in lotta. A 23 anni dalla morte di Ernesto «Che» Guevara, manifestazione a Villa Mirafiori (Via Carlo Fea 2); oggi, ore 17, aula 6. Proiezione video e incontro-dibattito con un rappresentante dell'ambasciata cubana.

Yang Jwing Ming. Il massimo esperto internazionale di Tai Chi Chuan e di Chi Kung, per la prima volta in Italia, terrà conferenze (al Teatro di Villa Lazzaroni, via Appia Nuova 522) e seminari (al «club di via Appia Nuova 665) dal 22 al 25 ottobre. Informazioni presso Eduardo Hess, tel. 27.20.055.

«Giacomo Leopardi». Presso la Scuola media statale di via Ennio Bonifazi n.64 (tel. 62.30.905) sono iniziati i corsi sperimentali per lavoratori stranieri. Gli interessati devono contattare la scuola nelle ore di ufficio. Orario delle lezioni 14.30-17.40.

MOSTRE

Edicole sacre romane. Un segno urbano da recuperare: pezzi originali, disegni e calchi. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 30 ottobre.

Fotografia pubblicitaria tedesca. Dal 1925 al 1988. Creative Workshop, piazza dei Massimi 6. Ore 9.30-13.30 e 14.30-18, domenica chiuso. Fino al 20 ottobre.

Norman Rockwell. Novantacinque opere del famoso illustratore americano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Fino all'11 novembre.

Balthus. Olii, acquarelli e disegni dal 1922 ad oggi. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13.30 e 15-18.30 (lu-ned chiuso). Ingresso lire 5.000, ridotti lire 3.000. Fino al 18 novembre.

Ottobara. In mostra acquarelli, olii e incisioni: Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

L'Appia Antica nelle foto delle opere di Piranesi, Rossini, Uggeri, Labruzzi e Canina. Sepolcro repubblicano di via Appia Antica 187/a. Solo sabato e domenica ore 10.30-16.30. Fino al 30 novembre.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Alberrone. Ore 18 c/o sez. attivo su: «Situazione internazionale» (M. Micucci).

Sez. Fraschetti. Ore 18 c/o sez. assemblea su: Bozza Bassolino (P. Salvagni).

Sez. Salario. Ore 20.30 c/o sez. assemblea su: Conf. programma (W. Tocci).

Sez. Sacco Pastore. Ore 19 c/o sez. attivo su: Dalla bozza Bassolino alla dichiarazione di intenti (F. Crucianelli).

Sez. Colli Aniene. Ore 18.30 c/o sez. attivo su: Bozza Bassolino (A. Carra).

Sez. Nomentano. Ore 20 c/o sez. assemblea pubb. prop. programma (S. Andriani).

Casa della cultura (Largo Arenula 26). Ore 17 costituzione del Comitato cittadino per la salute.

Avviso alle sezioni. Dalle ore 15 alle ore 18 in piazza Montecitorio, manifestazione per i diritti umani in Somalia.

Preavviso. Comitato promotore per la nuova formazione politica di Tor de' Cenaci, c/o sez. venerdì 19 ottobre ore 19 dibattito: «La società civile di fronte ad istituzione, ordine pubblico e criminalità organizzata». Con Carlo Palermo.

Sdo-Roma capitale. Nuovi assetti della metropoli, un programma per l'alternativa a Roma e nel paese giovedì 18 ore 20.30: assemblea pubblica con Walter Tocci consigliere comunale Pci presso la sezione Pci Salario, via Sebino 43-A.

COMITATO REGIONALE

Oggi alle 15 presso la sala S. Rita (piazza Campitelli) convegno femminile regionale su: «Il partito che vogliamo: esperienze e confronti».

Federazione Castelli. Colliero alle 17.30 al cinema Multisale assemblea pubblica su: «Idee, proposte, programma» con Walter Veltroni.

Federazione Civitavecchia. Ladispoli alle 18.30 riunione dei Comuni su Statuti comunali (Barbaranelli, Ceino, E. Manca); Cerveteri alle 20.30 riunione da maggioranza del C/è e della C/ig (Ranalli).

Federazione Latina. Formia alle 18 attivo sezioni Sud Pontino per iniziativa contro la criminalità organizzata (Rosato), Cori alle 20.30 CcDd e gruppo consiliare (Vitelli); Bassiano alle 20 assemblea iscritti (Pandolfi); Latina «Gramsci» alle 17.30 assemblea generale degli iscritti delle sezioni di Latina (Rotunno).

Federazione Tivoli. Castelnuovo di Porto alle 21 Cd (Onori); Villalba alle 18 assemblea iscritti (De Vincenzi); Villanova alle 20 assemblea iscritti.

Federazione Viterbo. In federazione alle 18 Unione comunale di Viterbo (Aquilanti, Capaldi).

PICCOLA CRONACA

Piccolano. Alfonso Bisesta compie oggi 80 anni. Per questa età portata alla grande, giungano ad Alfonso gli auguri più affettuosi dalla famiglia e da l'Unità.